

Press Release

Artist: Birgit Megerle

Title: *Zona Grigia*

Opening: December 15, 2005 at 18.30

Dates: December 15, 2005 to February 16, 2006

Opening hours: Monday to Friday 11 - 14 / 16 - 20

or by appointment

Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti
via chiaia n229
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

Galleria Fonti is pleased to present *Zona Grigia*, first Italian solo show of the German artist Birgit Megerle. Drawings, collages and oil paintings are artworks realized exclusively for the exhibition.

She collaborated with other artists and was a co-organizer of art spaces like the "Nomadenoase" in Hamburg and the "Favoritin" in Berlin.

"Zona grigia" is a term in the language of law and jurisdiction. It refers to a case which cannot be defined completely as legal or illegal. The word used in everyday life describes a situation where it is not possible to decide if something is good or evil, black or white, soft or aggressive. This word "zona grigia" can be used to talk about the paintings in the show. The four large paintings are all realized in black, white and shades of grey and each of them shows a single figure. These figures are painted with a focus on the relation of light and shadow, which creates a depth and three-dimensionality. This and the fact that they are only painted with different grays, has the effect that they look like sculptures made in concrete. The technique of "Grisaille" denotes a painting or a drawing where only grey tones are used. It was popular in the middle ages and the Renaissance to simulate sculpture on the outer panels of altarpieces for example. The imitations of sculptures in former times were figures of Christian iconography. But it is not the intention of the exhibited paintings to represent a certain personality. The representation of a saint or a historical figure in the last centuries, or now maybe a popstar or political leader, had a special function. Obviously "to make a statue" of someone tries to manifest the importance of a singular person for eternity.

The paintings however capture their figures in a short period of time. They stand more for an open situation than for a permanent manifestation of a certain person. This state of indecision can develop into something terrifying like a murder but also into a cheerful surprise. The characters are placed in moments of suspense: they could be part of a joyful play in the afternoon or threatened by a menace. The imagery might question the process of representation itself instead of chiseling the answer in stone.

Comunicato Stampa

Artista: Birgit Megerle

Titolo: *Zona Grigia*

Inaugurazione: 15 dicembre 2005 ore 18.30

Periodo: dal 15 dicembre 2005 al 16 febbraio 2006

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11 - 14 / 16 - 20

o su appuntamento

Info: tel +39 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti

via chiaia n229

napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

La Galleria Fonti presenta *Zona Grigia* prima personale italiana dell'artista tedesca Birgit Megerle. Disegni a matita, collages e dipinti a olio sono i lavori realizzati espressamente per la mostra. Ha collaborato con altri artisti e ha partecipato alla gestione di spazi come il "Nomadeoase" di Amburgo o il "Favoritin" di Berlino.

In termini legali zona grigia significa un'area che non può essere definita legalmente, cioè non è possibile decidere se una situazione sia buona o cattiva, bianca o nera, dolce o aggressiva.

Questo problema o situazione di indecisione può essere trasferita nei dipinti. I quattro dipinti di maggiori dimensioni sono tutti eseguiti in bianco, nero e toni di grigio ognuno dei quali rappresenta una figura. A causa della forte relazione tra luce ed ombra queste figure sembrano delle sculture che vengono fuori dal cemento o dal gesso. La tecnica della "Grisaille", un dipinto o un disegno nei quali vengono utilizzati solo toni di grigio, è stata spesso eseguita nel Medio Evo e nel Rinascimento per simulare delle sculture nei pannelli esterni degli altari.

A causa del numero ridotto di colori, le figure dipinte, la maggior parte delle quali provengono dalla iconografia cattolica, sembrano quasi delle statue di pietra. Il fine dei dipinti esposti è, non tanto rappresentare un certo personaggio che fu ad esempio nel Medio Evo un santo od uno degli apostoli e che potrebbe essere oggi una figura storica o una popstar. Apparentemente "fare una statua" di qualcuno significa rendere manifesta l'importanza di una certa persona per l'eternità.

I dipinti invece catturano le figure nell'aspetto relativo al tempo. Essi rappresentano molto più una situazione aperta che la manifestazione di una certa persona. Questa situazione può condurre verso qualcosa di terrificante come un omicidio ma anche verso una allegra sorpresa. Nonostante i personaggi siano posti in momenti di sinistra suspense essi potrebbero far parte di un gioioso gioco pomeridiano. L'approccio è chiedere qualcosa piuttosto che cesellare la risposta nella pietra.